

IFTS
Tecnico animatore
Socio - Educativo

Elementi di Deontologia
ed
Etica Professionale

Franco Manti

Università di Genova

Docente di Etica Sociale; Etica della Comunicazione

I principi della morale

- Principio deontologico
- Principio consequenzialista
- Principio di parzialità

Il monismo etico

- Fare riferimento a un solo principio come fondamento della morale
- Non si dimostra adeguato a risolvere dilemmi morali poiché:
 - a. in determinate condizioni, i doveri *prima facie* potrebbero risultare non perseguibili in ordine alle conseguenze che ne deriverebbero
 - b. Vi sono situazioni in cui dobbiamo fare prevalere i doveri, ad esempio, quando l'utile confligge con la dignità delle persone

L'eterogeneità della morale

- Il giudizio morale è una "costruzione" contestuale
- I principi della morale, vengono gerarchizzati a seconda dei contesti
- Abbiamo l'onere di dare ragione della gerarchizzazione secondo un principio di giustificazione contestuale

Le competenze

- Non sono cose
- Sono proprietà emergenti, in primo luogo relazionali, legate all'uso e ai contesti, non riconducibili alle condizioni che ne permettono l'espressione
- Sono retroattive rispetto alle condizioni iniziali e le trasformano
- Sono contestuali, locali, situate, in evoluzione

La competenza etica

- È una competenza di base
- Riguarda la formulazione del giudizio morale
- Richiede la contestualizzazione nella scelta dei principi e nel dare ragioni
- Implica il principio di giustificazione contestuale

Il giudizio morale

- Un'idea di Aristotele : la *phronesis*
- Un fatto: il pluralismo
- Una caratteristica della morale: l'eterogeneità
- I principi del 1° ordine: deontologico; consequenzialista; di parzialità
- I principi del 2° ordine: giustizia, beneficenza, rispetto per l'autonomia, sollecitudine, ecc.
- I sentimenti morali

La competenza etica come costruzione del giudizio morale

- Gerarchizzare i principi del 1° ordine
- Valutare le implicazioni della gerarchizzazione rispetto ai principi del 2° ordine
- Valutare le implicazioni dei sentimenti morali (l'empatia è ortogonale ai diritti individuali)
- Dare ragioni secondo il principio di giustificazione contestuale

Dare ragioni

- **Ragioni deontologiche**
 - a. Beneficialità
 - b. Non malevolenza
 - c. Rispetto per l'autonomia
 - d. Giustizia come dovere di equità nella distribuzione delle risorse
- **Ragioni consequenzialiste**
 - a. Impatto della decisione sul ben – essere delle persone
 - b. Calcolo della sostenibilità economica concernente i costi

L'etica della cura

- Caratterizza le professioni sociali e d'aiuto
- Pone al centro i bisogni
- È un'etica relazionale
- I principi della cura sono:
 1. Sollecitudine
 2. Vulnerabilità

Definizione di cura

La cura è una specie di attività che include tutto ciò che facciamo per mantenere, continuare e riparare il nostro "mondo" in modo da poterci vivere nel modo migliore possibile

J. Tronto

Caratteri della cura

- Rivolgersi all' altro da sé
- Conduce a un qualche tipo di azione
- Implica:
 1. Ascolto
 2. Comprensione empatica
 3. Consapevolezza della vulnerabilità
 4. Sollecitudine

La dimensione sociale della cura

- Riduttivo concepire la cura come rapporto privato e diadico
- Dimensione sociale delle emozioni
- La cura ha carattere sociale e politico
- La cura può caratterizzare una singola attività o processi
- La cura è sia una pratica che una disposizione

Le quattro fasi della cura

- 1. L'interessarsi a (*caring about*)**
 - a. Comporta il riconoscimento che la cura è necessaria
 - b. Implica la percezione dell'esistenza di un bisogno
 - c. Implica la valutazione che esso dovrebbe essere soddisfatto
 - d. Richiede, spesso, la comprensione empatica

Le quattro fasi della cura

2. Il prendersi cura (*taking care of*)

- a. Comporta assunzione di responsabilità
- b. Implica il riconoscimento della possibilità di agire per andare incontro a un bisogno
- c. Comporta le idee di azione e responsabilità nel processo di cura

Le quattro fasi della cura

- 3. Il prestare cura (*care – giving*)**
 - a. Comporta il soddisfacimento diretto dei bisogni di cura
 - b. Implica lavoro fisico
 - c. Richiede che chi presta cura entri in contatto con i destinatari della cura

Le quattro fasi della cura

4. Il ricevere cura (*care – receiving*)

- a. Comporta il riconoscere che il destinatario della cura risponderà alla cura che riceve

- b. Il ricevere cura va incluso nel processo di cura perché costituisce il modo che abbiamo per sapere se i bisogni di cura sono stati soddisfatti e in quale misura

I pericoli della cura

- Il paternalismo non autorizzato
- Il maternalismo

Generano dipendenza

Competenze , professionalità, cura

- Le competenze non sono riducibili al saper essere e al saper fare
- Le competenze sono un *bricolage* di saperi e capacità di agire in contesti determinati
- Le competenze sono conoscenze in azione, sono il sapersi servire delle risorse che si hanno a disposizione
- Le relazioni fra professionalità sono flussi di competenze che originano competenze
- Le competenze e la cura: un relazione ricorsiva

***Lo sviluppo delle competenze come
antidoto allo spreco di risorse
materiali e umane***

- La riduzione di complessità dei sistemi organizzati origina rigidità e burocratizzazione
- La valorizzazione delle competenze è valorizzazione e prendersi cura del capitale umano
- Da tale valorizzazione derivano creatività, motivazione e "produttività"

Etica Professionale , cura e principio di responsabilità

Si esercitano verso:

- Gli altri (compresa l'alterità animale)
- I colleghi
- L'istituzione
- Le altre professionalità
- Se stessi
- Le politiche sociali e il territorio
- La professione

Etica della cura e della relazione d'aiuto

- Attenzione alla dinamica relazionale
- Diritto alla riservatezza
- Individuazione del confine fra aiuto dipendenza
- Adozione di tecniche e strumenti e loro condivisione
- Gestione della relazione

Idealtipi

(Cfr. M. Catani, *Etica e professioni di aiuto*, in G. Boschini e S.E. Masi (a cura di), *Etica, organizzazione e formazione*, p. 107)

- Missionario
- Rivoluzionario
- Specialista

<i>Idealtipo</i>	<i>Missionario</i>	<i>Rivoluzionario</i>	<i>Specialista</i>
<i>Valore fondante</i>	La vocazione	Il cambiamento sociale	La tecnica
<i>Significato profondo della professione</i>	Farsi carico della sofferenza altrui	Modificare le condizioni che provocano la sofferenza	Operare con la massima professionalità possibile
<i>Tipo di relazione con l'utente</i>	Top - down, relazione in un'ottica intimista. L'operatore detiene il potere come "consolatore"	Top - down, relazione in un'ottica sociale. L'operatore detiene il potere come "agitatore"	Top - down, relazione in un'ottica professionale. L'operatore detiene il potere come "scienziato"
<i>Aspetti positivi</i>	Attenzione al vissuto	Ricerca degli elementi di contesto	Attenzione agli aspetti tecnico scientifici
<i>Rischi</i>	Dipendenza	Apatia	Burocrazia

La buona cura

La cura come pratica comporta sia l'azione che la riflessione e richiede:

- Prendere sul serio il conflitto e la sua gestione
- Universalità e particolarità
- Analisi delle risorse effettivamente disponibili
- Fare fiorire le capacità e sviluppare le autonomie possibili
- Generare ben – essere (*well – being*)